

ISPEZIONE CONTROLLO E VALUTAZIONE

n.p. 481

Regione Umbria
Servizio Valutazioni Ambientali,
Sviluppo e sostenibilità ambientale
direzioneambiente.regione@postacert.umbria.it

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. n. 861/2011 s.m.i. **PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A V.I.A. – “Progetto di modifica/estensione di impianto esistente ed autorizzato per il recupero di rifiuti pericolosi R5, R6 – sito in Loc. Treie – Narni (TR)”**.
Soggetto Proponente: Società Rivalchim S.r.l.
Trasmissione parere

Con riferimento al Procedimento in oggetto,

- analizzata la documentazione inerente il progetto disponibile sul sito della Regione Umbria all'indirizzo di cui alla Vs. nota protocollo n. 51208 del 06/03/2017, acquisita da Arpa con prot. n. 4503 del 06/03/2017;
- preso atto di quanto riportato nello Studio Preliminare Ambientale e nella documentazione tecnica allegata, relativamente ai potenziali impatti esercitati sulle matrici ambientali;
- preso atto che in data 12 gennaio 2015, la Ditta Rivalchim ha stipulato un contratto d'affitto del ramo d'azienda con la Società Rivalco in Liquidazione, relativamente all'impianto in oggetto, autorizzato al recupero di rifiuti speciali pericolosi (acido di decapaggio) con Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Terni con Atto n. 60099 del 09/11/2012, Rep. 43/2012;
- preso atto che la Società Rivalchim ha ottenuto dalla Regione Umbria con D.D. n. 10319 del 25/10/2016 la voltura dell'AIA rilasciata dalla Provincia di Terni con Atto n. 60099 del 09/11/2012, Rep. 43/2012 relativa al recupero di rifiuti speciali pericolosi (acido di decapaggio) R6, mediante messa in riserva R13, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno e precedentemente intestata a Rivalco Srl in liquidazione,

la scrivente Agenzia, per quanto di competenza, sulla base dei contenuti di cui all'Allegato V alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., ritiene che le informazioni riportate nella documentazione presentata non siano sufficientemente chiare e dettagliate per consentire una compiuta valutazione del progetto e della sussistenza di eventuali impatti ambientali significativi e negativi. In particolare, per le componenti ambientali di competenza si rileva quanto segue.

Relativamente alla componente RIFIUTI, premesso che il progetto in esame prevede:

- > l'inserimento di nuove operazioni di recupero R5 e R11 di cui all'Allegato C alla parte IV del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., in aggiunta alle operazioni già autorizzate R6 e R13;
- > il trattamento, avvalendosi dell'impianto esistente attraverso l'operazione di recupero R6 e le nuove operazioni R5 e R11, di numerosi tipologie di rifiuti pericolosi (raggruppate nelle seguenti quattro macrocategorie: acidi e soluzioni acide, basi e soluzioni basiche, fanghi e soluzioni contenenti metalli sottoforma di ossidi, idrossidi, complessi o sali e sostanze e soluzioni ossidanti), rispetto al singolo codice CER 11.01.05* attualmente autorizzato;
- > un incremento della quantità massima di rifiuti stoccati in messa in riserva R13, passando dalle 270 ton autorizzate alle 600 ton richieste, ferma restando la capacità di trattamento dell'impianto pari a 2 ton/h ovvero 48 t/g di rifiuti con un limite massimo di 12.000 ton/anno;

si evidenzia che:

- non risultano descritte le modifiche che dovranno essere apportate all'impianto di recupero esistente, al fine di effettuare il trattamento delle nuove tipologie di rifiuti richieste;
- non è chiaro quali rifiuti saranno sottoposti all'operazione di recupero R11 e la finalità di tale operazione;
- con riferimento ai nuovi codici CER il Proponente ha individuato le macrocategorie di appartenenza degli stessi, ma non ha specificato le provenienze dei rifiuti, né ha dettagliato i trattamenti ai quali saranno sottoposti i rifiuti nell'impianto di recupero;
- non è definito univocamente se il Proponente intenda sottoporre alle operazioni di recupero R5 e R6 singole tipologie di rifiuto secondo campagne stabilite, o se viceversa preveda la possibilità di miscelazione di rifiuti in ingresso;
- relativamente alle operazioni di recupero R5 e R6 devono essere chiariti i criteri "end-of-waste" previsti per tutti i rifiuti appartenenti alle macrocategorie riportate a pag. 30 della Relazione tecnica ai sensi dell'art.184-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non è esplicito se il Proponente intenda gestire i rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero indicate in progetto in regime di deposito temporaneo o se intenda gestirli come messa in

riserva R13/deposito preliminare D15. Non risultano inoltre dettagliati i rifiuti prodotti dalle operazioni di recupero.

Relativamente alla componente SCARICHI si evidenzia che nella documentazione presentata dal Proponente non è chiaramente descritto se il nuovo impianto chimico-fisico si configuri esclusivamente come impianto trattamento acque reflue di processo o anche come impianto di trattamento rifiuti; in questo secondo caso non risultano esplicitati i rifiuti con il relativo codice CER che saranno trattati mediante tale impianto, i relativi quantitativi, le operazioni di recupero/smaltimento ai quali i rifiuti potranno essere sottoposti, i rifiuti e/o eventuali prodotti che si generano da tale trattamento.

Per la componente ATMOSFERA.

Nello Studio Preliminare Ambientale non è stata riportata una valutazione dell'impatto provocato dalle emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto chimico-fisico di trattamento acque di processo/rifiuti, con particolare riferimento alle emissioni di sostanze volatili prodotte dal reattore chimico, dalle vasche di equalizzazione, neutralizzazione e flocculazione e dalla sezione di disidratazione fanghi.

Cordiali saluti

L'istruttore
F.to Ing. Michela Dipinto

Il Dirigente
Valutazione VIA AIA
Ing. Irene Costarelli



Al Servizio Valutazioni Ambientali,
sviluppo e sostenibilità ambientale
SEDE



Regione Umbria
Giunta Regionale

OGGETTO: "Progetto di modifica/estensione di impianto esistente ed autorizzato per il recupero di rifiuti pericolosi R5, R6 – sito in Loc. Treie – Narni (TR)". Soggetto Proponente: Società Rivalchim S.r.l. – rif. Prot. n. 51208 del 06/03/2017 - Parere.

Documento elettronico
sottoscritto mediante firma
digitale e conservato nel
sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

In riferimento alla procedura in oggetto, in relazione alle competenze del Servizio, si evidenzia quanto segue.

GIUNTA REGIONALE

Dal punto di vista della **tutela acque**:

Direzione Regionale Governo
del Territorio e Paesaggio.
Protezione Civile.
Infrastrutture e Mobilità

- per quanto riguarda l'intervento in oggetto, sia nel corso dei lavori sia nello svolgimento dell'attività produttiva, si dovrà porre attenzione al trattamento e alla gestione delle acque reflue prodotte dall'attività, così come previsto dalla normativa regionale di settore, rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012 e s.m.i., escludendo altresì la possibilità di sversamenti di qualsiasi sostanza pericolosa, compresi olii e carburanti nelle fasi di cantiere, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il titolare dell'attività ha l'obbligo di gestire le acque reflue di dilavamento prodotte nei piazzali, nell'area di stoccaggio e delle materie prime prodotte, nonché nelle aree di lavorazione, così come previsto dal D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e dalla normativa regionale di settore (rappresentata dalla DGR 424 del 24/04/2012 e s.m.i.);
- si dovranno rispettare le norme in materia di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di attività recanti sostanze pericolose, con riferimento alla Direttiva Tecnica Regionale vigente (D.G.R. n. 424 del 24 aprile 2012 e s.m.i.).

Servizio Risorse idriche e
rischio idraulico

dirigente:
Dott. Ing. Angelo Viterbo

REGIONE UMBRIA
Piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2654
FAX 075 504 2732
aviterbo@regione.umbria.it
tutelaacque@regione.umbria.it

Dal punto di vista del **rischio idraulico**:

- Dall'esame degli elaborati allegati al Progetto in argomento, l'area non rientra tra le aree classificate a rischio idraulico né rientra nelle fasce di pericolosità idraulica individuate dal P.A.I. (Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico) dell'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, relativamente al Fiume Nera – TAV. 29 del Reticolo Principale. L'area inoltre non risulta interessata da corsi d'acqua demaniali, pertanto non si evidenziano possibili aggravati dal punto di vista idraulico e non risultano necessari approfondimenti finalizzati all'acquisizione del parere ai fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25/07/1904.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Ing. Angelo Viterbo

Pareri\VIA\Rivalchim_Treie\Parere_VIA_Rivalchim_Rifiuti pericolosi_Narni.doc



Regione Umbria
Giunta Regionale

Direzione regionale
AGRICOLTURA, AMBIENTE, ENERGIA, CULTURA, BENI CULTURALI E
SPETTACOLO

Servizio
VALUTAZIONI AMBIENTALI, SVILUPPO E SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Documento elettronico sottoscritto
mediante firma digitale e conservato
nel sistema di protocollo informatico
della Regione Umbria

Oggetto: D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., L.R. 12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i.. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. – “Progetto di modifica/estensione di impianto esistente ed autorizzato per il recupero di rifiuti pericolosi R5, R6 – sito in Loc. Treie – Narni (TR)”.
Soggetto Proponente: Società Rivalchim Srl.
VALUTAZIONI.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Governo del territorio e
Paesaggio. Protezione civile. Infrastrutture
e mobilità

Servizio Pianificazione e tutela
paesaggistica

Arch. Giovanni Moriconi

REGIONE UMBRIA
piazza Partigiani, 1
06121 PERUGIA

TEL. 075 504 2725
FAX 075 504 2732
gmoriconi@regione.umbria.it

PREMESSA

Con nota prot. n. 0051208-2017-U del 06-03-2017, il Servizio destinatario della presente (Autorità Competente nel procedimento di VIA) ha convocato, per il giorno 16-03-2017, la Conferenza di servizi istruttoria (art. 14, comma 1, legge 241/90), svolta con le modalità definite dalla d.G.R. 861/2011, sull'intervento in oggetto.

Nella nota è comunicato che tutta la documentazione inerente l'istanza può essere visionata al seguente indirizzo web:

http://www.va.regione.umbria.it/web/3852172/81/-/asset_publisher/dl3c1OTrJk2U/content/94-2017-002?read_more=true.

L'insediamento Rivalchim è sito in località Treie di Narni e ricade nella nuova area industriale di Treie con destinazione urbanistica Aree produttive per addizione - P3.

L'insediamento è un impianto di recupero rifiuti (acidi di decapaggio esausti) provenienti dalle aziende che effettuato lavorazione nel settore siderurgico/meccanico. L'attività si configura come attività di Recupero (R6) di rifiuti speciali pericolosi ed è soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale essendo individuata al punto 5.1 dell'allegato VIII del D.Lgs.152/06 e smi.

Lo stabilimento – e sue pertinenze – è formato da:

- capannone industriale;
- edificio uffici, locale mensa e servizi;
- area stoccaggio prodotti liquidi;
- recinzione, viabilità;
- impianto elettrico (cabina);
- impianto di rigenerazione decapaggi.

Le modifiche che si vogliono effettuare si configurano principalmente di natura gestionale, non interessanti i volumi edilizi esistenti, ma riguardanti solo gli apparati impiantistici:

- Installazione di un nuovo impianto di trattamento acque/rifiuti liquidi;



Regione Umbria

Giunta Regionale

- Realizzazione di bacini di contenimento per serbatoi a servizio dell'impianto trattamento reflui;
- Realizzazione di una rete di raccolta di eventuali sversamenti dalle aree di deposito dei rifiuti prodotti e dalle aree di messa in riserva;
- Realizzazione/modifiche di alcuni tratti di rete fognaria, qualora necessari, ed il collettamento al corpo recettore finale;
- Realizzazione di piccole modifiche alle linee dell'impianto esistente, al fine di renderli compatibili con le nuove tipologie di rifiuti introdotti;
- Installazione di ulteriore sezione per il trattamento aria/sfiati, mediante l'utilizzo di un idoneo filtro a carboni.

Come risulta dallo Studio Preliminare Ambientale, dal PRG del Comune di Narni si evince in particolare che l'area è interessata da:

- area soggetta a tutela perché interesse paesaggistico ai sensi dell'art. 142, co. 1, let. c), del d.lgs. 42/2004 (una porzione dello spessore della fascia di rispetto del Fiume Nera);
- emergenze storico archeologiche di tipo puntuale di cui alla delibera di C.C. n. 50 del 09-07-2003 sottoposto alla tutela speciale prevista dalle NTA del PRG in adeguamento al PTCP di Terni.

CONSIDERAZIONI

Dai documenti allegati all'istanza si formulano le osservazioni di seguito rappresentate.

- 1) L'unico vincolo paesaggistico ai sensi del d.lgs. 42/2004 che è potenzialmente interessato dagli interventi ricadenti nell'area dell'insediamento è quello relativo ai corsi d'acqua, di cui all'art. 142, co.1 let. c) del decreto. Nel caso specifico però risulta che le nuove installazioni impiantistiche areali previste dall'intervento sono esterne alla fascia di tutela fluviale.
- 2) Non risultano previste modifiche ai volumi edilizi esistenti.
- 3) L'area dell'insediamento Rivalchim, oltre a includere in modo marginale alcune emergenze storico archeologiche di tipo puntuale (d.C.C. 50/2003) citate in Premessa, risulta compresa nell'ambito territoriale interessato dalla centuriazione, individuato dalla Carta 25 (Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico), allegata alla L.R. 27/2000 già approvativa del PUT, e dalla Carta QC 2.2 (Siti archeologici ed elementi del paesaggio antico) costitutiva del PPR, del quale la Giunta Regionale ha preadottato la parte conoscitiva e quella strategica (Volume 1) con atti n. 43/2012 e n. 540/2012. In considerazione della situazione paesaggistico-archeologica complessiva lo scrivente ritiene **necessario raccomandare al proponente di eseguire, prima dell'esecuzione di scavi che vadano oltre la copertura vegetale, opportuni saggi conoscitivi al fine di escludere danneggiamenti ad eventuali beni archeologici sepolti.**

Cordiali saluti.

Il Dirigente
Arch. Giovanni Moriconi
[firmato digitalmente]

Data:

Ferrandez



Regione Umbria
Giunta Regionale

Al Responsabile del Servizio
Valutazioni Ambientali, Sviluppo e Sostenibilità Ambientale
Ing. Francesco Cicchella
SEDE

Prot. N

REGIONE UMBRIA – Giunta regionale –

Prot. Uscita del 09/03/2017
nr. 0054573
Classifica: XIII.8



Oggetto: D.Lgs 152/2006 e s.m.i., L.R.12/2010, D.G.R. 861/2011 e s.m.i. PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A V.I.A. – Progetto: “Progetto di modifica/estensione di impianto esistente ed autorizzato per il recupero di rifiuti pericolosi R5, R6 – sito in Loc. Treie - Narni (TR). Soggetto proponente: Società Rivalchim S.r.l.

GIUNTA REGIONALE

Direzione Regionale
Agricoltura, Ambiente, Energia,
Cultura, Beni Culturali e
Spettacolo

In riscontro alla v/s prot. n.51208 del 06/03/2017 riguardante l'oggetto ed in relazione alle specifiche competenze della Regione in materia di bonifica di siti contaminati, nel ribadire che le questioni relative alle autorizzazioni sono di competenza dei Soggetti deputati al rilascio dell'autorizzazione e al controllo e dovranno essere affrontate in tali sedi, si segnala che, relativamente all'area oggetto degli interventi, agli atti del Servizio scrivente non risulta alcun procedimento di bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/06 e s.m.i.

Servizio Recupero Ambientale
Bonifica, Educazione ambientale

Dirigente
Dott. Ing. Sandro Posati

Ad ogni buon fine si fa presente tuttavia che qualora emerga, in presenza di operazioni di scavo finalizzate alla realizzazione dell'intervento, una potenziale contaminazione della matrice terreni, dovranno essere attivate le procedure previste dalla parte IV Titolo V del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Sezione Aree Inquinatae,
Siti da Bonificare, Danno
Ambientale

Responsabile
Geom. Adriano Cattani

Distinti saluti.

Geom. Adriano Cattani

Dott. Ing. Sandro Posati

REGIONE UMBRIA

Palazzo de Santis
Via Plinio il Giovane, 21
05100 - Terni
TEL. 0744 484456
Cell. 3284357600
acattani@regione.umbria.it